

Orgoglio Cras La vittoria significa sorpasso

Hockey: Giovinazzo annichilito nel primo tempo
Ma dopo il 4-0 non sono mancati i brividi

di Michele Nannini
FOLLONICA

Finalmente vittoria, finalmente sorpasso. Allora anche una serata tranquilla? Macché, non pretendiamo troppo, dai... Nella partita senza domani finalmente Banca Cras Follonica tira fuori orgoglio, grinta e capacità tecniche battendo 4-3 l'Afp Giovinazzo ma soprattutto tirandosi per la prima volta in stagione fuori dalla zona retrocessione.

Il successo sui biancoverdi significa infatti anche sorpasso in graduatoria, 7 punti contro 6, e per lo meno fino a sabato (return match in terra di Puglia) gli azzurri potranno preparare la sfida con un pizzico di morale in più rispetto a quanto successo fino ad oggi. Un Follonica finalmente concreto, senza troppe paure recondite, che davanti al presidente della Provincia, Leonardo Marras, presente in tribuna, manda in scena un primo tempo quasi perfetto che annichilisce la truppa di Nino Caricato, che nemmeno con la difesa a zona riesce ad arginare le scorribande degli uomini in azzurro.

Stavolta la partita si mette sui binari giusti fin da subito, perché dopo 3 minuti Marco Pagnini sblocca con un preciso tiro da fuori che Grimalt nemmeno vede. Pressoché immediato il raddoppio di Polverini, che infila lo spiraglio buono in transito dietro porta sfruttando una difesa pugliese dalle maglie anche troppo larghe. Anche il tris è quasi immediato, al 5', e porta ancora la firma del capitano che chiude da campione una triangolazione con il proprio allenatore. 3-0 dopo 5', roba che al Capannino non si vedeva dai tempi degli Immarcabili. Il controllo della gara è tutto nelle mani del Follonica perché il Giovinazzo non punge, irretito dal ritmo che Banca Cras ha voluto dare fin da subito alla gara.

Nel taccuino della serata anche la solita collezione di pali e traverse, che nel primo tempo portano la firma di Garcia e Federico Pagnini mentre in casa pugliese davvero poco o nulla da segnalare. La traversa di Marco Pagnini su tiro di prima concesso per fallo di Ranieri dopo meno di un minuto della ripresa fa da preludio al 4-0 di Polverini, che in area beffa con un preciso pallonetto Grimalt. Ma mentre sono già pronti i titoli di coda ecco che arriva il sussulto d'orgoglio del Giovinazzo, e le paure azzurre ormai smarrite tornano di corsa a galla. Sotto di quattro reti gli ospiti provano il tutto per tutto, accorciando il campo e venendo a cercare gli azzurri in ogni mattonella della pista; grazie anche a un pizzico di fortuna comincia così la rimonta: al 6' Santeramo fa 4-1 in contropiede, al 12' Depalma dimezza lo svantaggio rubando palla a centro pista, al 14' Santeramo sigla il 4-3 trasformando un dubbio rigore per fallo su Da-



Polverini: «Era tornata la solita paura»

Il primo tempo perfetto di Banca Cras aveva fatto sperare in una serata tranquilla, invece Franco Polverini è dovuto tornare a sgolarsi e parecchio per infondere calma e lucidità nei suoi ragazzi. «È stata più difficile del previsto nel secondo tempo; avevamo impostato la partita sul ritmo e la pressione ed infatti siamo andati subito sul 3-0 e sul 4-0 in avvio di ripresa giocando un buon hockey. Poi nel secondo tempo ci sono venuti ad aggredire, hanno segnato un paio di gol anche fortunosi e lì è tornata in noi la paura di non farcela. Alla fine abbiamo gestito bene la partita, ogni tanto la fortuna viene anche dalla nostra parte. Speriamo di ripeterci anche sabato nel ritorno e anche più convinti». Per la prima volta il Follonica non è penultimo. «Erano tre punti fondamentali, sabato ci saranno altri 50' importantissimi: facendo risultato laggiù manterremo dietro di noi due squadre, potrebbe essere il momento di levarci dalla zona calda. Non sarà facile, tra il clima e la grinta della squadra avversaria sarà una battaglia. E Speriamo nuovamente in una coppia di arbitri all'altezza». (m.n.)

gostino. Complice anche un logico calo azzurro, la partita torna così prepotentemente in dubbio e quando Garcia spreca malamente un rigore, dubbio, per fallo su Marco Pagnini

il Capannino si riempie di fantasmii. Che però, stavolta, se ne tornano zitti zitti da dove sono venuti perché alla lunga anche il Giovinazzo inizia a pagare lo sforzo compiuto e in casa az-

zurra tornano raziocinio ed esperienza, senza che Menichetti debba fare compiere particolari imprese nel finale di gara. Sabato si riparte, prima di ritorno in casa dei pugliesi.



A sinistra Bracali, sopra Marco Pagnini (foto Giorgio)

CRAS FOLLONICA	4
GIOVINAZZO	3

BANCA CRAS FOLLONICA: Menichetti (Saitta), Banini, Paghi, Valverde, Polverini, F. Pagnini, Garcia, Bracali, M. Pagnini. Allenatore: Franco Polverini.

AFP GIOVINAZZO: Grimalt (Stallone), Santeramo, Turturro, Depalma, Ranieri, Dagostino, Altieri, Fernandez. Allenatore: Nino Caricato.

ARBITRI: Da Prato e Bonuccelli di Viareggio.

RETI: nel primo tempo al 3'03 Marco Pagnini, al 4'14 Polverini, al 5'03 Marco Pagnini; nel secondo tempo al 3'18 Polverini, al 6'04 Santeramo, al 12'02 Depalma, al 13'19 Santeramo.

NOTE: spettatori 350, espulso Ranieri (2').



Guido Conti, ieri top scorer, fronteggia un avversario (foto Bf)

BASKET SERIE C

Pellegrini non tradisce e liquida Montespertoli

di Paolo Franzò
GROSSETO

Stavolta il Pellegrini Basket non tradisce i pronostici e le aspettative della vigilia, battendo per 64-52 il Montespertoli, nella seconda giornata di ritorno del campionato di serie C. Sembra davvero di aver ritrovato la squadra della prima parte di stagione.

Basket piacevole da guardare, schemi eseguiti bene, squadra attenta e concentrata, anche in quelli che entrano dalla panchina. Coach Crudeli è soddisfatto a fine gara. Il successo di Agliana di una settimana fa, non era stato un caso e adesso la serie negativa del finale di girone di andata può essere davvero messa nel cassetto dei brutti ricordi. Crudeli ritrova soprattutto un Guido Conti nelle vesti di trascinatore, capace di mettere 21 punti a referto.

Cosa che non gli capitava da un po' di partite. Gli altri lo

PELEGRINI	64
MONTEPERTOLI	52

PELEGRINI GROSSETO: Conti 21, Matta 11, Zambianchi 2, Santolamazza 5, Cini, Roberti 11, Romoli 2, Perin 6, Furi 6, Di Gloria. Allenatore Crudeli.

MONTEPERTOLI: Friscia 18, Corbinelli 4, Bagnoli F., Bagnoli V. 3, Ragionieri 7, Lemmi 4, Campinoti 8, Fontanelli 4, Bitossi 4, Proveddi. Allenatore Campatelli.

ARBITRI: Chiarugi e Uldank.

PARZIALI: 13-12; 27-19; 42-36.

NOTE: uscito per falli Lemmi. Spettatori 250 circa. Esordio di Luca Di Gloria (1995) e Birk Cini (1997). Tiri liberi: Grosseto 8/16, Montespertoli 2/5.

seguono e con una buona prestazione di squadra riescono a far felice anche Ricciarelli, ancora fuori per infortunio. Ma non è stata comunque una passeggiata. Si gioca in un PalaAustria che sfoggia i canestri nuovi di zecca. Nuovi, ma ancora un po' rigidi. Forse per questo, l'inizio registra un 13-12 per Grosseto, davvero basso, con molti palloni sputati fuori dal ferro. In ogni caso, la gara viaggia sul binario dell'equilibrio, spezzato finalmente nel secondo parziale, quando il Pellegrini prende quel piccolo vantaggio che poi manterrà sino alla fine, chiudendo avanti 27-19 a metà gara. Nel terzo quarto, gli ospiti pur evidenziando un livello tecnico leggermente inferiore hanno comunque il merito di non mollare e tengono viva la gara, spesso risalendo a pochi punti da Grosseto che comunque chiude avanti anche il terzo quarto, stavolta sul 42-36. Negli ultimi 10', è grande basket, con i ragazzi di Crudeli che stavolta di punti ne fanno 22, contro i 16 dei fiorentini che lentamente scivolano fuori dal match.

Così come ad Agliana, il Pellegrini viene fuori alla distanza, a differenza di qualche settimana fa, quando finiva per lasciare il match agli avversari, proprio negli ultimi 10' di gara. Un segnale importante, di una ritrovata condizione fisica e atletica.

In classifica, Grosseto mantiene la seconda posizione in solitario, tiene a bada Certaldo e resta alle spalle di Legnana che vince ancora e mantiene i 4 punti di vantaggio sui grossetani. Sabato prossimo, trasferita ad Arezzo, contro l'ultima in classifica. Parola d'ordine: evitare di pensare ad una passeggiata.

Paolo Mastracca

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Un grande cuore ha corso per Albinia

Sono stati 104 i podisti che hanno preso parte alla Staffetta nella Feniglia



Un gruppo di partecipanti alla partenza (foto Russo)

ALBINIA

Una staffetta per correre tutti insieme verso il traguardo della solidarietà. Può sembrare una frase retorica, invece è ciò che hanno concretamente realizzato 104 atleti. Nella riserva forestale della Feniglia, il Gs Reale Stato dei Presidi ed il Lyons Club di Orbetello avevano dato appuntamento per la Staffetta del cuore, il cui eloquente sottotitolo era "uniti per Albinia, il cuore grande degli atleti". La risposta è stata straordinaria e in pratica nessuno è voluto mancare. C'erano podisti di grande valore come Jo-

achim Nshimirimana e Stefano Musardo, il campione europeo di baseball Luca Panerati con il preparatore atletico Gianni Natale e l'iron man Alessandro Bossini. C'era anche chi era alla sua prima corsa come Cristina Corsetta. Max Taliani e Katerina Stankievic sono partiti dall'Amiata alle prime luci sotto una fitta nevicata e tra mille difficoltà sono arrivati in Feniglia riuscendo anche a vincere. Maurizio Ciolfi alla guida del suo Marathon Bike ha portato in Feniglia un consistente gruppo di podisti. L'albiniese Gianni Guiducci ha commentato: «Per Albinia



Il passaggio del testimone (Foto Russo)

non potevo assolutamente mancare». Gli atleti sono stati divisi in 26 team composti da quattro atleti (tre uomini e una donna). Il percorso lungo 5,27 km è stato particolarmente apprezzato in quanto la pineta ha protetto gli atleti dal forte vento che soffiava. Si è imposta la squadra formata da Stefano Musardo, Alessandro Bossini, Massimiliano Taliani e Katerina Stankievic che hanno concluso la gara con il tempo complessivo di 1h 35' 42". Il primo staffettista è stato Musardo che ha concluso la propria frazione con l'eccellente tempo di 16'27, meglio di lui ha

fatto soltanto Nshimirimana, terzo staffettista, il quale ha fermato il cronometro su 16'06. Nshimirimana si è classificato secondo con i compagni di squadra Carlo Braggia, Massimo Baldi e Giulia Morini. Musardo: «Oggi la vittoria è di tutti coloro che hanno partecipato». Sulla stessa lunghezza d'onda anche il presidente del Gs Reale Stato dei Presidi Pierluigi Piro: «Grazie ad una partecipazione così numerosa possiamo aiutare concretamente famiglie che sono state duramente colpite dall'alluvione».